Siracusa. Forza Italia su unificazione Camere di Commercio: "non si penalizzi la pesca"

“L’unificazione delle Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa in una super Camera di Commercio, alla quale sta lavorando il commissario straordinario Alfio Pagliaro, non può penalizzare un settore fondamentale dell’economia siciliana quale è quello della pesca, che deve assolutamente rientrare nel consiglio camerale”, lo dichiara l’onorevole Edy Bandiera, commissario provinciale di Forza Italia a Siracusa.
“Le procedure di accorpamento devono tutelare allo stesso modo i tre territori, e nessuna categoria produttiva deve essere esclusa – prosegue Bandiera –. La Regione ha il dovere di vigilare sul processo di accorpamento in atto, per evitare che una razionalizzazione si trasformi in un pasticcio oltremodo dannoso. Il mondo della pesca necessita oggi più che mai di rappresentanza, Palazzo d’Orleans garantisca dunque che la nuova Camera di Commercio sia strumento a servizio di tutto il mondo produttivo, in caso contrario Forza Italia metterà in campo ogni iniziativa utile a tutela della categoria”.

Siracusa. A Maddalena Crippa (Elettra) il premio Siracusa

Stampa Teatro

“Ha confermato ancora una volta di essere una delle più grandi attrici tragiche italiane con una prova segnata da una grande profondità d’animo e una interpretazione forte, autorevole e trascinante che regala al pubblico momenti di grande teatro. Per aver ancora una volta impreziosito il Ciclo delle Rappresentazioni Classiche e per la straordinaria capacità di interpretare con grande intensità una figura controversa e dalle mille sfaccettature come Clitennestra”.
Con questa motivazione, la commissione del Premio Siracusa Stampa Teatro 2016 ha assegnato l’ambito riconoscimento a Maddalena Crippa, convincente e appassionata protagonista di Elettra per la regia di Gabriele Lavia. Il premio è stato consegnato al Teatro Greco di Siracusa, nell’anteprima dell’ultima replica della tragedia in cui proprio la vincitrice ha dato ancora una volta la prova di essere una delle più grandi attrici della sua generazione.
“Devo dire grazie alla Fondazione Inda – ha detto Maddalena Crippa, accolta da un lungo applauso e da una vera e propria ovazione dagli spettatori – perché ha difeso e continua a difendere la possibilità per migliaia di persone ogni giorno di ascoltare le parole dei greci. E’ qualcosa che non ha eguali al mondo e che contribuisce a difendere il lavoro degli attori. Mi auguro che la Sicilia e l’Inda continuino a difendere questa manifestazione da qualunque tipo di invasione della politica. Grazie alla Sicilia che mi ha guarita e grazie a Gabriele Lavia che mi ha scelta e mi ha dato la possibilità di essere qui dopo 12 anni interpretando uno dei personaggi più belli del teatro tragico”.
Dal 2003, il premio Siracusa Stampa Teatro, giunto alla quattordicesima edizione, viene assegnato dalla sezione siracusana dell’Associazione Siciliana della Stampa all’attore o all’attrice emergente del Ciclo di Spettacoli Classici della Fondazione Inda. Quest’anno, tuttavia, la mancanza di giovani artisti tra gli interpreti principali del cast non ha permesso

di individuare un attore emergente. I critici nazionali hanno così votato l'artista che – a loro insindacabile giudizio – ha più di ogni altro incarnato lo spirito che anima il palcoscenico del Teatro Greco di Siracusa. Nel rispetto dello spirito del Premio, comunque, una menzione speciale è andata agli allievi del 3° anno dell'Accademia dell'Inda "Giusto Monaco", impegnati in tutte le rappresentazioni del 52° Ciclo, in particolare per i risultati raggiunti in Fedra.

Siracusa. Indagini su palazzo Vermexio, Garozzo: "noi abbiamo stoppato quel sistema di proroghe"

"Gli accadimenti che vedono indagate 12 persone, tra cui 3 consiglieri comunali, meritano una riflessione". Dalla Cina, dove si trova per impegni istituzionali, il sindaco Giancarlo Garozzo preannuncia una conferenza stampa sul difficile momento di palazzo Vermexio, colpito da indagini e avvisi. Intanto, anticipa come "fermo restando il garantismo, che sempre deve essere forte e radicato nella cultura italiana e in special modo in quella siracusana, rilevo che i capi di imputazione parlano di affidamenti diretti, di accrediti a strutture e di proroghe. E sugli asili nido e gli impianti sportivi vorrei ricordare che è stata proprio la mia amministrazione a mettere definitivamente fine ad un sistema di proroghe di oltre 12 anni", ribadisce il sindaco.
Che passa al contrattacco. "Oggi purtroppo è tempo di sciacalli. È tempo di chi rinnega quei consiglieri comunali avuti come colleghi di giunta e questo è il caso di Ezechia

Paolo Reale e di Salvo Sorbello, assessori di amministrazioni di centrodestra tra 2002 e il 2012 che quel sistema hanno, evidentemente, condiviso”.
Quanto ai tre consiglieri comunali indagati, “fu forse un caso o forse fu per mancata condivisione che nessuno dei tre consiglieri oggi indagati abbia sposato la mia candidatura a sindaco, preferendo schierarsi in liste che sostenevano esponenti di centrodestra. Altri consiglieri provenienti da esperienze di centrodestra, al contrario, si candidarono a supporto del mio progetto politico. Esperienza che non rinnego e di cui vado fiero”.
Sarà, comunque, la magistratura a definire i contorni esatti delle vicende che agitano palazzo Vermexio. “Ho molto apprezzato le parole di un sostituto procuratore siracusano che sottolineava come le iniziative giudiziarie in essere non possono e non devono essere utilizzate come strumento di delegittimazione politica”.
Intanto scatta l’attesa per il 24 giugno, quando il sindaco Garozzo – dopo verifiche e approfondimenti in corso sulle inchieste – quelli che “a me appaiono i reali motivi delle ultime vicende”.

Siracusa. Avvisi di conclusione indagini: cosa sono e cosa succederà agli "avvisati"?

Cosa sono questi avvisi di conclusione delle indagini recapitati dalla Guardia di Finanza a 12 persone, tra cui anche consiglieri e dirigenti comunali? Nel nostro ordinamento

sono considerati come strumento a garanzia di un indagato e servono a rendergli noto che un Pubblico Ministero sta per esercitare l'azione penale nei suoi confronti. In breve, arrivano quando un Pm ha raccolto elementi a sufficienza per convincersi che serva andare a processo.
Ricevuto l'avviso, l'indagato viene messo nelle condizioni di prepare al meglio la propria difesa prima dell'inizio dell'eventuale processo. Può, infatti, prendere visione ed avere copia di tutti gli atti del fascicolo che lo riguardano ma soprattutto ha 20 giorni di tempo per presentare memorie o depositare investigazioni difensive e produrre documenti che possano chiarirne la posizione. L'indagato può anche presentarsi spontaneamente per rilasciare dichiarazioni o chiedere di essere sottoposto ad un interrogatorio: il pubblico ministero è obbligato a procedere, in questo caso.
Tutti strumenti che possono essere utilizzati per far eventualmente cambiare opinione al magistrato ed evitare il rinvio a giudizio tramite l'archiviazione.

Siracusa dice no: niente unificazione della Camera di Commercio con Catania e Ragusa

I consiglieri camerali siracusani sono stati chiari: non all'aggregazione delle Camere di Commercio di Catania, Siracusa e Ragusa. Dietro la posizione forte e di rottura lo stato d'animo di chi, dopo avere denunciato presunte irregolarità su cui si è mossa anche la magistratura, sperava in una risposta pronta ed efficace. Ma ancora una volta la

politica ha rallentato il “cambiamento”.
Per il presidente regionale di Confcooperative, Gaetano Mancini, “non procedere nel grande progetto strategico della Camera unica del sud-est significherebbe rinunciare all’opportunità di dare alle imprese di questo territorio una più forte prospettiva di sviluppo attraverso il maggior peso istituzionale”.
Per Mancini, Siracusa deve andare avanti, “rafforzare e ampliare la coesione tra le associazioni e pretendere il rispetto delle regole e legalità in un percorso di maggiore condivisione tra chi ha a cuore gli interessi del territorio”.
Ma la posizione dei consiglieri siracusani trova intanto l’appoggio del deputato regionale Enzo Vinciullo. “Avevo già denunciato con un’interrogazione parlamentare l’intenzione di Catania di trasformare in colonia la nostra Camera di Commercio. Sono soddisfatto perché la giunta della Camera di Commercio di Siracusa ha avuto un sussulto di orgoglio”.
Secondo Vinciullo, l’unificazione dovrebbe comunque proseguire ma solo tra Siracusa e Ragusa. “Per dare vita ad una Camera di Commercio che sia omogenea per quanto riguarda il territorio, omogenea per quanto riguarda le attività imprenditoriali e omogenea per quanto riguarda storia e cultura”.
Si aprirebbe così, secondo Vinciullo, nuovi scenari “che saranno oggetto di ulteriori indagini istruttorie della Commissione Bilancio, proprio perché su operazioni così importanti di accorpamento e successivo ripensamento è chiaro che il Parlamento Siciliano non può assolutamente essere escluso”.

Priolo. Traffico e spaccio di

droga: otto avvisi, smantellata organizzazione

Smantellata una organizzazione dedita al traffico di stupefacenti a Priolo. Al termine di una intensa attività di indagine, coordinata dalla Procura di Siracusa, gli uomini del locale commissariato hanno notificato otto avvisi di conclusione indagini. Destinatari del provvedimento sono diversi soggetti già noti alle forze dell'ordine ed alcuni incensurati di giovane età.
Detenevano varia quantità di droga, di diverso tipo: dall'hashish alla cocaina. Veniva poi rivenduta a clienti locali o ad altri piccoli spacciatori. COn pedinamenti e altri accertamenti, i poliziotti hanno raccolto elementi di prova a carico degli indagati e sequestrato diversi quantitativi di stupefacente, anche ancora da tagliare.
I metodi di occultamento erano i più svariati: droga nascosta nel ballatoio condominiale o all'interno di un tutore ortopedico o ancora nell'abbigliamento intimo.

Floridia. Vignalonga e il centro migranti, foto del Movimento 5 Stelle ed è polemica: "un sopralluogo?"

La foto viene pubblicata dal Movimento 5 Stelle di Floridia sulla propria pagina Facebook. L'ormai famosa palazzina di via Sciascia viene visitata, in una sorta di sopralluogo, da quelli che secondo i pentastellati potrebbero essere mediatori

culturali e alcuni migranti. Una immagine che solleva subito un dubbio: “la faccenda è molto più avanti di quanto possa sembrare dalle rassicurazioni del sindaco”.
Lo scrivono in un post farcito di ironia e sarcasmo – non sempre di facile lettura – all’indirizzo del primo cittadino di Floridia, Orazio Scalorino. Che pure ieri era stato ricevuto dal prefetto, Armando Gradone, per conoscere eventuali procedure autorizzative in corso per la creazione di un centro di prima accoglienza. “Nessuna al momento su Floridia”, pare sia stata la rassicurazione. Con il sindaco che ha comunque consegnato una relazione in cui si elencano “ragioni di fatto e di diritto” per cui quel centro non potrebbe nascere nel quartiere di Vignalonga.
Dove rimane alta l’attenzione dei residenti, specie alla luce di quello che viene presentato adesso come un possibile sopralluogo alla struttura. Sarebbe avvenuto poco prima che scoppiasse mediaticamente il caso.
Prova a fare chiarezza il coordinatore locale del Pd, Mario Bonanno. “Vicenda basata su dicerie e sentito dire. Le autorizzazioni, a seconda che si tratti di centri per adulti o di centri per minori, vengono rilasciate rispettivamente dalla Prefettura o dalla Regione. L’amministrazione comunale ha inviato una relazione dettagliata sia alla Prefettura che alla Regione in cui si individuano le ragioni di fatto e di diritto per cui un centro di accoglienza per immigrati non può nascere a Floridia”, ribadisce. “Il sindaco Scalorino, l’assessore Di Paola e una delegazione di cittadini del quartiere Vignalonga sono stati ricevuti dal prefetto che ha rassicurato tutti sul fatto che non esiste, allo stato attuale, nessun bando, né se ne prevedono per il prossimo futuro, circa l’apertura di centri di prima accoglienza per minori a Floridia. Il prefetto ha anche chiarito che nessun centro potrà essere autorizzato senza l’assenso dell’amministrazione comunale, che dovrà verificare tutte le condizioni indispensabili”.
Il sindaco ha anche incontrato diversi residenti di Vignalonga, rassicurandoli su tutta la vicenda e prendendo l’impegno che verificherà con i funzionari regionali ogni

passaggio. Il Pd invita alla calma, evitando di soffiare su pericolose derive. “Si blocchi il drammatico tam tam innescato da qualche personaggio in cerca di improbabili consensi, che rischia soltanto di far degenerare una situazione nella quale le gravi difficoltà economiche e sociali dovrebbero indurre non a gettare benzina sul fuoco, come qualcuno ha fatto, ingenerando sospetti e paure a volte incontrollate e incontrollabili, ma a ricercare soluzioni adeguate per un’integrazione ordinata di soggetti meno fortunati di noi”.

Buccheri. "Non idonea" l'elisuperficie, la provincia perde l'elicottero antincendio

La provincia di Siracusa si ritrova senza elicottero antincendio. Nei giorni dell’emergenza in Sicilia Occidentale, si scopre come la sede operativa di Buccheri sia stata adesso giudica “non idonea”. Alessandro Caiazzo, il sindaco di Buccheri, vuole andare fino in fondo alla vicenda e capire come sia possibile una “sorpresa” di questo tipo nonostante garanzie ed impegni assunti nelle stagioni scorse.
Accompagnato dal deputato regionale Enzo Vinciullo ha anche incontrato l’assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente, Maurizio Croce, responsabile per le emergenze legate alla Forestale. A lui, ancora una volta, è stata ribadita la necessità di un servizio simile in provincia e come l’elicottero abbia sempre avuto sede operativa a Buccheri.
Comincia, quindi, la battaglia per ripristinare il servizio

sfruttando l’elisuperficie presente a Buccheri idonea ed adeguata all’esigenza, così come richiesto dal Corpo Forestale e dai suoi tecnici.

Siracusa. Riserva del Plemmirio, tarda l'istituzione. Gli ambientalisti diffidano l'assessore regionale

Diventa una guerra di carte bollate l’istituzione della riserva terrestre del Plemmirio. Da una parte litigano Regione e Comune di Siracusa su varante di bellezza e vincoli, dall’altra premono gli ambientalisti. Le associazioni siracusane che si riconoscono in Sos Siracusa “assediano” il responsabile regionale del territorio e ambiente, Maurizio Croce. La sua colpa? Non aver completato il procedimento di istituzione della riserva, nonostante l’acquisizione di tutti i pareri necessari.

“Non da spiegazioni ma da un anno non esegue un atto semplicissimo: firmare il decreto istitutivo della Riserva Naturale Orientata del Plemmirio”, dice Fabio Morreale di Natura Sicula.

La denominazione ufficiale della riserva è “Capo Murro di Porco/Penisola della Maddalena”, da luglio 2015 il sito è inserito nel Piano Parchi e Riserve della Regione Siciliana.

“Cosa aspetta l’assessore a procedere? Ci sono forze contrarie alla riserva che riescono a influenzare la volontà del

dirigente di settore e dell’assessore?”, si domanda non senza polemica Morreale. Con Sos Siracusa è stata inviata una diffida all’assessoreato regionale, chiedendo che entro il 17 luglio venga convocata una nuova conferenza dei servizi, si individui l’affidatario della riserva, si rediga il regolamento e – atto conclusivo – si emani il decreto istitutivo.
Altrimenti, “nel caso di inutile decorso del termine previsto dalla legge senza che sia concluso il procedimento di istituzione della riserva” verranno richiesti “urgenti interventi sostitutivi, censurando innanzi al giudice amministrativo l’eventuale e temuto silenzioso inadempimento di questo assessorato del Territorio e dell’Ambiente”.

Augusta. Precari appesi ad un filo, sospeso il contratto per 85. "Colpa di Stato e Regione"

Parla di rabbia ed indignazione il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. “Per la prima volta abbiamo dovuto deliberare la sola proroga giuridica dei rapporti di lavoro a tempo determinato degli 85 lavoratori precari del comune di Augusta”, spiega. Vale a dire che “a partire da domenica, per la polizia municipale, e da lunedì per i rimanenti uffici, 85 padri e madri di famiglia non lavoreranno e non percepiranno alcuno stipendio”.
Sospesa, quindi, l’esecuzione del contratto di lavoro, “fintanto che Stato e Regione non ci metteranno in condizione di disporre una proroga del rapporto di lavoro effettiva”.

Il sindaco non nasconde la sua preoccupazione anche per la ricaduta sulla stessa macchina municipale: “dovremo provvisoriamente rinunciare ad un terzo della forza lavoro con conseguenti, inevitabili disagi anche sui servizi prestati ai cittadini”, dice la Di Pietro.
Che poi spiega nel dettaglio cosa è accaduto negli ultimi mesi. “Fin dal 28 dicembre dello scorso anno, data nella quale è stata promulgata la legge finanziaria nazionale che ha stabilito che il pagamento dei salari dei dipendenti precari per l’anno 2016 fosse integralmente a carico della Regione, temevamo che Palermo non sarebbe stato in grado di rispettare questa legge, mettendo in ginocchio il nostro come tutti i rimanenti Comuni siciliani nelle medesime condizioni”, l’accusa del sindaco pentastellato.
“Oggi ci troviamo con le spalle al muro” e la colpa – insiste Cettina Di Pietro – è della Regione. “Sono trascorsi sei lunghi mesi fatti di audizioni, di difficili e serrati incontri con le sigle sindacali, di comunicati al vetriolo nei quali venivamo accusati di torturare e perseguitare inutilmente i precari perché la Regione ci avrebbe messo tutti i soldi consentendo di prorogarli allo stesso orario intero del 2013, fino alla fine dell’anno. Oggi ci rimane solo l’amara consolazione di dire che avevamo ragione a fare le formiche, riducendo precauzionalmente l’orario di lavoro per centellinare le esigue risorse fornite dalla Regione, tanto esigue che giorno 18 i fondi messi a nostra disposizione saranno esauriti”.
Si parla di somme che arriveranno, di segnali positivi della Regione su emendamenti e altro ma “è arrivato il momento di dire basta, di avere il coraggio di dire in faccia ad 85 persone che il loro futuro lavorativo e’ appeso ad un filo, un filo manovrato dal nostro Governo nazionale che tarda ad emanare la norma di sblocco dei 500 milioni congelati in bilancio e dalla nostra Regione che con quella somma deve distribuire quanto dovuto ai Comuni”, l’affondo del sindaco di Augusta.